

## Mediterranea

Vezio De Lucia

*Se questa è una città.**La condizione urbana nell'Italia contemporanea*

Gabriella Corona

*I ragazzi del piano.**Napoli e le ragioni dell'ambientalismo urbano*

## Critica del progetto



Cristina Bianchetti

*Urbanistica e sfera pubblica*

Angelo Sampieri

*Nel paesaggio.**Il progetto per la città negli ultimi venti anni*

Pier Carlo Palermo

*I limiti del possibile.**Governo del territorio e qualità dello sviluppo*

Antonio G. Calafati

*Economie in cerca di città.**La questione urbana in Italia**Il patrimonio e l'abitare***a cura di Carmen Andriani**

Cristina Bianchetti

*Il Novecento è davvero finito.**Considerazioni sull'urbanistica*

Ugo Ischia

*La città giusta.**Idee di piano e atteggiamenti etici*

Alessandro Pizzorno, Pier Luigi Crosta,

Bernardo Secchi

*Competenza e rappresentanza***a cura di Cristina Bianchetti****e Alessandro Balducci**

Francesca Governa

*Tra geografia e politiche.**Ripensare lo sviluppo locale*

Luigi Mazza

*Spazio e cittadinanza.**Politica e governo del territorio*

Il lungo lavoro di Bernardo Secchi, nei progetti, negli scritti, nella costruzione di una discussione pubblica, può essere letto come un esercizio inflessibile sul modificarsi incessante delle pratiche e dei saperi di un'area disciplinare premuta dal mutamento della società, della struttura del potere, dei comportamenti individuali e collettivi, dei valori e degli immaginari che attraverso essa si esprimono. «L'urbanistica è attività eminentemente rivolta a un futuro possibile – scrive lo stesso Secchi –, che cerca di costruire, attraverso il progetto, il miglioramento della vita degli abitanti di una città o di un territorio».

Questo volume raccoglie venti saggi, alcuni dei quali inediti e molti pubblicati in altra lingua, scritti tra il 1999 e il 2014. È un libro che dialoga pertanto con altre raccolte di testi di Bernardo Secchi, disegnando la sua riflessione nella stagione più recente.

Accanto ai saggi, i registi completi degli scritti e delle opere, dal 1962 al 2014, permettono di rintracciare le relazioni con i luoghi, gli interlocutori e i contesti che Secchi ha costruito nel tempo, entro un percorso di studio e lavoro straordinariamente ricco e articolato che lo ha portato a progettare, insieme a Paola Viganò, in numerose città europee. I piani per Anversa e le visioni di territorio per la Grand Paris, Mosca e Bruxelles sono divenuti importanti laboratori e occasioni di affinamento di un approccio all'urbanistica in continua tensione con le grandi questioni contemporanee attinenti al territorio, all'economia e alla società. Un percorso delineato dallo stesso Secchi nel testo autobiografico *Ho conosciuto dei maestri*, scritto in occasione del conferimento del premio speciale del Grand prix de l'Urbanisme e presente in questa raccolta.



Bernardo Secchi (1934-2014) è stato urbanista e professore emerito di Urbanistica presso lo Iuav. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti ricordiamo le lauree *honoris causa* dell'Università Pierre-Mendès-France di Grenoble e dell'Università di Hasselt e il titolo di Chevalier de la Légion d'honneur.

Giulia Fini, architetto e dottore di ricerca in Progetti e politiche urbane, svolge attività didattica e di ricerca presso il Politecnico di Milano. È caporedattore di «Planum».



www.donzelli.it

e 30,00

ISBN 978-88-6843-422-9



9 788868 434229

IL FUTURO SI COSTRUISCE GIORNO PER GIORNO



Bernardo Secchi

A cura di **Giulia Fini**Con scritti di **Paola Viganò**  
e **Patrizia Gabellini**

Bernardo Secchi  
**IL FUTURO SI COSTRUISCE  
GIORNO PER GIORNO**  
Riflessioni su spazio, società e progetto

DONZELLI EDITORE

## SAGGI DONZELLI

Natura e artefatto  
(ultimi volumi pubblicati)

Paolo Berdini

*La città in vendita.**Centri storici e mercato senza regole*

Giovanni Durbiano e Matteo Robiglio

*Paesaggio e architettura  
nell'Italia contemporanea*

Italo Insolera

*Roma, per esempio.**La città e l'urbanista*

Emrys Jones

*Metropoli.**Le più grandi città del mondo*

Mariavaleria Mininni

*Approssimazioni alla città.**Urbano, rurale, ecologia*

Lewis Mumford

*Passeggiando per New York.**Scritti sull'architettura della città*

Carlo Olmo

*Architettura e Novecento.**Diritti, conflitti, valori*

Carlo Olmo

*Architettura e storia.**Paradigmi della discontinuità**Paesaggi interrotti.**Territorio e pianificazione nel Mezzogiorno***a cura di Alberto Clementi**

Riccardo M. Pulselli - Enzo Tiezzi

*Città fuori dal caos.**La sostenibilità dei sistemi urbani*

Claudio Saragosa

*L'insediamento umano.**Ecologia e sostenibilità**Storie di case.**Abitare l'Italia del boom***a cura di Filippo De Pieri, Bruno Bonomo,  
Gaia Caramellino, Federico Zanfi**

(segue)



## Saggi. Natura e artefatto



Serie «Critica del progetto»  
diretta da  
Cristina Bianchetti

Volumi pubblicati:

Cristina Bianchetti, *Urbanistica e sfera pubblica*

Angelo Sampieri, *Nel paesaggio.  
Il progetto per la città negli ultimi venti anni*

Pier Carlo Palermo, *I limiti del possibile.  
Governare del territorio e qualità dello sviluppo*

Antonio G. Calafati, *Economie in cerca di città.  
La questione urbana in Italia*

Carmen Andriani (a cura di), *Il patrimonio e l'abitare*

Cristina Bianchetti, *Il Novecento è davvero finito.  
Considerazioni sull'urbanistica*

Ugo Ischia, *La città giusta.  
Idee di piano e atteggiamenti etici*

Alessandro Pizzorno, Pier Luigi Crosta,  
Bernardo Secchi, *Competenza e rappresentanza,*  
a cura di Cristina Bianchetti e Alessandro Balducci

Francesca Governa, *Tra geografia e politiche.  
Ripensare lo sviluppo locale*

Luigi Mazza, *Spazio e cittadinanza.  
Politica e governo del territorio*

Bernardo Secchi

IL FUTURO SI COSTRUISCE  
GIORNO PER GIORNO

Riflessioni su spazio, società e progetto

A cura di Giulia Fini

Con scritti di Paola Viganò e Patrizia Gabellini

DONZELLI EDITORE

Il volume è stato realizzato con il contributo di:  
Dipartimento di Architettura e Studi urbani - Politecnico di Milano  
Scuola di Architettura e Società - Politecnico di Milano  
Scuola di Dottorato - Università Iuav di Venezia



I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V

© 2015 Donzelli editore, Roma  
Via Mentana 2b  
INTERNET [www.donzelli.it](http://www.donzelli.it)  
E-MAIL [editore@donzelli.it](mailto:editore@donzelli.it)

ISBN 978-88-6843-422-9

## Indice

- p. VII Lo sforzo di dire che l'urbanistica è cambiata  
 Prefazione di Paola Viganò
- XIII Bernardo Secchi. Studiare i nessi, definire le dimensioni  
 del progetto  
 Introduzione di Giulia Fini

### Gli scritti (1999-2014)

- 5 La costruzione dell'antologia
- 9 Ho conosciuto dei maestri (2004)
- 21 Città moderna, città contemporanea e loro futuri (1999)
- 49 Tracce di città: nuovi scenari per la città europea (2001)
- 59 Spazi pubblici europei (2001)
- 67 Tre storie per il XX secolo (2005)
- 77 Città di medie dimensioni e nuove forme di metropoli  
 europee (2005)
- 87 Progetti, visioni, scenari (2003)
- 93 Progetto di suolo 2 (2006)
- 99 Le scale della ricerca e del progetto (2007)
- 119 La città normale (2008)
- 127 Isotropia e porosità: progetti manifesto (2014)  
 con Paola Viganò
- 133 Welfare (2002)
- 139 Figure della mobilità (2005)

Secchi, Il futuro si costruisce giorno per giorno

- 147 Building the welfare (2009)  
151 La nuova questione urbana (2010)  
159 Città estreme: conflitti d'acqua (2010)
- 163 Viaggio di formazione (1999)  
175 Generazioni (2003)  
181 Di cosa parliamo quando parliamo di urbanistica (2006)  
191 La tradizione urbanistica europea. Culture e politiche (2014)
- 205 Un lavoro seminale sull'urbanistica di Bernardo Secchi  
Postfazione di Patrizia Gabellini

## Regesti

- 217 La costruzione dei regesti
- 221 Scritti (1962-2014)
- 249 Opere (1962-1990)  
253 Opere dello Studio associato Secchi-Viganò (1991-2014)

# Gli scritti

(1999-2014)



## La costruzione dell'antologia

I saggi scelti per l'antologia di scritti di Bernardo Secchi sono l'esito di una selezione tematica e di valutazioni sulle occasioni di scrittura e le caratteristiche dei testi. La scelta di concentrarsi sugli ultimi quindici anni dell'attività di Secchi – anche se questo non ha costituito un limite alla selezione – è stata dettata dalle motivazioni in parte già richiamate nel testo introduttivo: a cominciare dai primi anni duemila aumentano per Secchi i canali di diffusione delle sue posizioni (i canali esteri in particolare) con l'assenza di luoghi privilegiati e con una certa difficoltà da parte del lettore o ricercatore a rintracciare i contributi più recenti. La seconda motivazione per concentrarsi su questo periodo è che sia possibile cogliere negli ultimi anni alcune nuove specificità del lavoro di Bernardo Secchi, legate a sfondi più radicali della riflessione e del progetto urbanistico.

Questi elementi hanno definito la necessità di ricostruire il regesto degli scritti prima di procedere alla selezione dell'antologia. La produzione dei testi di Secchi negli ultimi quindici anni è stata quindi suddivisa individuando i nuclei tematici e l'emergere di alcuni snodi della riflessione: si è così ricomposto un quadro ancora esteso ma piuttosto fedele della produzione, che è stato discusso con lo stesso Secchi.

Solo brevemente si richiamano alcuni dei temi individuati a partire dai testi, ai quali gli scritti sono stati via via ricondotti e in base ai quali si è proceduto alla selezione: a) i caratteri della città contemporanea e la forma del territorio europeo; b) la lettura e l'interpretazione dell'urbanizzazione diffusa, in riferimento sia agli studi compiuti nel corso degli anni novanta sia alle concettualizzazioni e alle ricerche più recenti; c) la nuova questione urbana, con affondi specifici sulle reti infrastrutturali, sui temi ambientali, sulla costruzione di sistemi di welfare e sulle disuguaglianze sociali; d) i programmi di lavoro e il ruolo della disciplina urbanistica; e) gli approcci al progetto e i suoi strumenti, sia i più recenti (scenari, concetti, figure) sia quelli legati a esperienze precedenti con il ricorso ad altri termini, quali progetto di suolo, *in-between*, città normale; f) le riflessioni sul tema delle inerzie e della modificazione, anche con riferimento alla città storica; g) affondi sulle esperienze di progetto e sulle questioni specifiche in queste affrontate.

La composizione finale dell'antologia ha visto una riorganizzazione dei testi scelti in modo più aderente rispetto agli altri materiali della ricerca, come i registi, e alle chiavi interpretative proposte nei saggi. Al tema della continua ridefinizione e studio dei nessi fra spazio, società e progetto, in una dimensione europea, corrisponde il primo gruppo di testi (città e territori contemporanei). Alla declinazione del progetto in forme diverse, costruite a ridosso di questa riflessione, il secondo gruppo (lo spazio del progetto urbanistico). L'intenzione di fissare le riflessioni più recenti, riconducibili alla crisi urbana degli ultimi anni è alla base dei saggi che compongono il terzo gruppo (la nuova questione urbana). La continua ridefinizione del sapere dell'urbanistica e del suo statuto, con uno sguardo che attraversa il secolo e con un'attenzione ai modi in cui il sapere si costruisce e veicola, costituisce il tema di fondo attorno a cui ruotano i testi riuniti nell'ultimo gruppo (saperi e disciplina).

La scrittura di Bernardo Secchi era caratterizzata da affinamenti successivi e progressivi avanzamenti nella riflessione. Queste caratteristiche, insieme a una produzione di scritti molto ampia, hanno indotto ad accostare e comparare fra loro testi che potevano apparire simili, sviluppati sullo stesso tema per occasioni diverse. La condivisione da parte di Secchi dell'archivio dei suoi scritti ha significato poter apprezzare testi di varia natura, prodotti per diverse occasioni: scritti per riviste, saggi per libri, scritti inediti in Italia, relazioni per seminari, convegni e discussioni interne ai cluster di ricerca, dove i temi erano dibattuti con una certa regolarità. Queste operazioni hanno permesso di scegliere i testi sia in base a criteri tematici, sia in base all'occasione o alla forma dello scritto<sup>1</sup>.

L'ampiezza dell'antologia e la circolarità che si crea con i Regesti degli scritti e delle opere (delle quali è indicata anche una selezione di pubblicazioni) suggeriscono al lettore, anche esperto, nuovi percorsi di lettura e permettono affondi specifici, utilizzando le bibliografie e i rimandi originali dell'autore. La dimensione europea e internazionale della riflessione praticata da Secchi è restituita attraverso alcuni testi inediti in Italia e attraverso un ultimo scritto inedito (2014) che riflette sulla tradizione urbanistica europea.

Nei testi che seguono sono state riportate nella nota asterisco di ogni scritto le informazioni sull'eventuale prima pubblicazione e sull'occasione della composizione. Si è specificato quando un testo è inedito o è stato pubblicato all'estero.

Quando ripetuti più volte, nel corpo dello scritto sono stati tolti i riferimenti al momento della scrittura o della presentazione e queste informazioni sono state accorpate nella nota di apertura di ogni saggio.

<sup>1</sup> Un'altra caratteristica dei testi di Secchi è l'indicazione in nota della data di scrittura o dell'occasione della presentazione o della pubblicazione. Richiami a versioni precedenti sono usati da Secchi per segnalare scostamenti e avanzamenti del lavoro.

---

La costruzione dell'antologia

---

I testi sono le versioni originali degli scritti di Bernardo Secchi, motivo che potrebbe evidenziare lievi scostamenti rispetto alle versioni finali poi pubblicate, esito di modifiche redazionali.

Sono stati fatti piccoli interventi sulla grafia (ad esempio, maiuscole e minuscole, corsivi) finalizzati a uniformarla secondo le norme editoriali della casa editrice.

Le ricorsività proprie dello stile di scrittura di Secchi o la presenza di riferimenti bibliografici ripetuti non sono state modificate perché considerate parti fondamentali dello sviluppo della riflessione. Solo nel caso in cui fra i diversi testi fossero presenti richiami fra loro molto evidenti, si è in alcuni casi limitata la riproposizione: le parti modificate sono state segnalate con parentesi quadre.

I riferimenti bibliografici a edizioni straniere (francesi, tedesche o inglesi) sono stati mantenuti come nelle versioni originali degli scritti.

G. F.